Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 47 / 2020

24.11.2020

Vöcklabruck, Innsbruck, Bludenz, queste erano le comunità previste nel mio programma di settimana scorsa. Mi sono rallegrato da tempo per poter avere comunione con i fratelli e le sorelle di queste comunità. Uster e Reinach AG, sono le comunità in cui ho effettivamente celebrato il servizio divino. La gioia per l'incontro con i fratelli e le sorelle era pure grande.



Ora, una cosa dopo l'altra.

La settimana è iniziata con un servizio divino di conforto nel distretto di Berna per un sacerdote a riposo. Nella sua famiglia, da giovane sacerdote, ho potuto essere il sacerdote di famiglia. All'inizio ha piovuto a catinelle, durante la preghiera iniziale però, i raggi del sole sono entrati nella sala. Un avvenimento molto suggestivo.

Per metà virtualmente, per metà in presenza, martedì ha avuto luogo una riunione d'apostoli. Oltre a molti altri temi, c'è stata naturalmente la reazione, dal punto di vista organizzativo e spirituale, sull'attuale situazione nei Paesi dell'area d'attività d'apostolo di distretto, cosa che ha richiesto nuovamente molte decisioni.

Mercoledì sera, dopo un breve viaggio, mi sono trovato nella comunità di Uster, dove, a parte l'officiante previsto, nessuno sapeva della mia visita. Sapendo che per molti fratelli e sorelle non è possibile presenziare ai servizi divini, nella cerchia della comunità abbiamo ringraziato specialmente per questo regalo di grazia.

Un viaggio un pò più lungo nella fitta nebbia mi ha portato domenica a Reinach AG. Anche qui, per una volta, la mia visita non è stata annunciata; solo una piccola cerchia lo sapeva. Siamo stati viziati musicalmente in modo live e con riprese video. Un quartetto maschile e una parte della comunità ha preso la palla al balzo e ha registrato gli inni nella breve fase dove era ancora possibile cantare.

Nei due servizi divini ci siamo preparati per il servizio divino del sommoapostolo previsto la prossima domenica del primo Avvento. Utilizziamo questa settimana per prepararci e per santificarci personalmente, affinchè possiamo attingere la grazia divina e l'assistenza.